



Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 2 “Economia Verde”

Obiettivo specifico RSO2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra”

Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici”

Sub-Azione 2.1.2 “Interventi per l’efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali”

ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate
all’efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali**

Indice

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI.....	8
3.	FINALITA' E PRINCIPI	10
	3.1 Finalità	10
4.	INTERVENTI AMMISSIBILI	11
	4.1 Tipologia di interventi.....	11
	4.2 Caratteristiche degli interventi.....	13
	4.3 Sistema di monitoraggio e backup dei consumi energetici	14
	4.4 Immunizzazione degli effetti del clima	14
	4.5 Rispetto del principio DNSH	15
5.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	15
	5.1 Dotazione finanziaria	15
	5.2 Entità del contributo	15
	5.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive.....	16
6.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'	17
	6.1 Soggetti proponenti.....	17
7.	TERMINI, MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	17
	7.1 Termini di presentazione	17
	7.2 Modalità di presentazione dell'istanza.....	17
	7.3 Documentazione da trasmettere	18
8.	ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE.....	19
	8.1 Procedura di selezione	19
	8.1.1 Verifica di ammissibilità formale	20
	8.1.2 Ammissibilità sostanziale.....	20
	8.1.3 Valutazione sostanziale.....	21
	8.2 Documentazione integrativa	23
	8.3 Esiti istruttori.....	23
9.	SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	24
	9.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario	24
	9.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	26
	9.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	26
	9.4 Stabilità delle operazioni	26
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	27

10.1	Spese ammissibili	27
10.2	Spese non ammissibili	29
10.3	Modalità di erogazione del contributo.....	29
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	30
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	31
11.1	Monitoraggio.....	31
11.2	Controllo.....	32
12.	REVOCA E RINUNCIA	32
12.1	Revoca del contributo	32
12.2	Rinuncia del contributo	32
12.3	Restituzione delle somme ricevute	33
13.	DISPOSIZIONI FINALI.....	33
13.1	Pubblicità dell'Avviso	33
13.2	Struttura responsabile del procedimento	33
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	33
13.4	Diritto di accesso	33
13.5	Trattamento dei dati	33
14.	FORO COMPETENTE	35
15.	NORME DI RINVIO	35

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Comunicazione (COM 2021/573 finale del 15/09/2021) che definisce il nuovo Bauhaus europeo, ovvero l'iniziativa ambientale economica e culturale avviata dalla stessa Commissione per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;

- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
- Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la Convenzione di Faro (STCE n°199), sottoscritta il 27 ottobre 2005 e ratificata in Italia dalla Legge 1 ottobre 2020, n. 133 **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società**;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture dei trasporti, il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa del 26 giugno 2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto-Legge del 04/06/2013 n. 63 convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2013 n. 90 Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Infrastrutture e dei trasporti e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- Decreto Interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 febbraio 2016 – Aggiornamento Conto Termico;
- "Linee di Indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel Patrimonio culturale" redatte nel 2015 da apposito gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore generale per il Paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (Rep. 701 del 20 agosto 2013);
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni";
- Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) del dicembre 2019 predisposto dai ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti, (ultimo aggiornamento vigente);
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

(fonti regionali)

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale Puglia 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- Legge Regionale Puglia 24 settembre 2012, n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - Linee guida autorizzazioni, Piano energetico, efficienza in edilizia";

- Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del "Catasto energetico regionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013 n.17, "Disposizioni in materia di beni culturali" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19 marzo 2019, n. 543 recante l'approvazione del Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "**PiiL CulturainPuglia 2017-2026**";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. 1466 con si approva l'Agenda regionale delle Politiche di Genere per la Puglia, in sintonia con gli indirizzi nazionali e con il Goal 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché in coerenza con la COM(2020) 152 final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)";
- Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica":
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per

l'abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;

- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 962 del 7 luglio 2025** con la quale è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata “CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030”, che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 dell'11 agosto 2025** avente ad oggetto PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 “Economia Verde” - Azione 2.1 - Approvazione linee di indirizzo per la selezione di “Interventi per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali” - Sub-Azione 2.1.2 FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Variazione di euro 5.149.600,00 al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Attestato di Prestazione Energetica (APE):** documento, redatto nel rispetto delle norme contenute nel decreto legislativo n. 192/2005 e rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica;
- **Classe energetica:** indica la qualità energetica di un edificio che permette di conoscere il fabbisogno di energia necessario per il riscaldamento, la produzione di acqua calda, l'illuminazione e, di conseguenza, i costi;
- **Diagnosi Energetica:** procedura sistematica finalizzata ad ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi - benefici e a riferire in merito ai risultati (D.lgs. 141/2016);
- **Edificio:** è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (cfr. art. 2 comma 1, lett. a del D.Lgs 192/2005);
- **Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EPgl,nren:** esprime il consumo di energia primaria totale riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m² anno o kWh/m³ anno;



- **Interventi di efficientamento energetico:** insieme di operazioni e attività che permette di contenere i consumi energetici ottimizzando il rapporto esistente tra fabbisogno energetico e livello di emissione;
- **Luoghi della cultura di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004 non statali,** ubicati nel territorio della Regione Puglia:
 - "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
 - "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
 - "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
 - "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, ivi inclusi le ville e gli annessi giardini storici, i teatri storici e altri immobili che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

Tra i luoghi della cultura, ai fini del presente avviso, si intendono anche i teatri, ossia gli edifici di proprietà pubblica non statale, che presentano interesse storico, artistico e culturale, che sono destinati allo svolgimento permanente di attività teatrali e culturali, che, in quanto tali, contribuiscono alla conservazione e alla diffusione della cultura, dell'arte e della storia, e che sono dotati della capacità di testimoniare e tramandare la memoria di una comunità.

- **Protocollo ITACA:** strumento di valutazione del livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008;
- **Riqualificazione energetica di un edificio:** un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica quando i lavori in qualunque modo denominati, a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo, ricadono in tipologie diverse da quelle indicate dall'art. 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del D.Lgs. 192/2005;
- **Ristrutturazione importante:** un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture (cfr. art. 2, comma 1, lettera l-vicies quater) del D.Lgs. 192/2005);
- **Ristrutturazioni importanti di primo livello** sono costituite da interventi che interessano l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50% della superficie disperdente linda e comportano il rifacimento dell'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva;
- **Ristrutturazioni importanti di secondo livello** consistono in interventi che interessano l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente linda e possono interessare l'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva;
- **Valorizzazione dei beni culturali:** ai sensi degli artt. 6, 111, 112 e 115 del Codice dei Beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) si intende l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione



pubblica del medesimo patrimonio, anche in termini di accessibilità per le persone diversamente abili, per lo sviluppo della cultura e dell'economia della cultura, di innovazione nella progettazione dei servizi di accoglienza e fruizione dei visitatori, di digitalizzazione del patrimonio dei beni mobili custoditi nei medesimi luoghi;

- **Valutazione della sicurezza di una struttura:** è un procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa (cfr. punto 8.3 delle NTC 2008/2018);
- **Conclusione dell'intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile del procedimento, corredata di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all'intervento realizzato;
- **Operazione completata:** (ai sensi dell'art. 2 punto 37 del Regolamento n. 1060/2021) un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari.

3. FINALITA' E PRINCIPI

3.1 Finalità

L'Unione Europea punta a raggiungere una condizione di neutralità climatica entro il 2050. Tale importante obiettivo implica la necessità di tracciare per i prossimi 25 anni un percorso che porterà a zero le emissioni nette di gas a effetto serra. Uno degli aspetti chiave di questo percorso sarà, insieme allo sviluppo di un sistema basato sui principi dell'economia circolare, la trasformazione radicale del sistema energetico, in quanto l'energia è responsabile di circa il 75% delle emissioni europee di gas a effetto serra. La Commissione Europea con il Piano "Fit For 55" ha adottato una serie di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In questo contesto una delle priorità per gli Stati membri deve essere l'efficienza energetica al fine di conseguire una riduzione del 39% dell'energia primaria rispetto al 1990. Il settore più energivoro dell'economia è rappresentato dagli edifici che consumano circa il 40% di energia.

La Direttiva europea EPBD 2018/844/UE sulle prestazioni energetiche degli edifici pubblici attribuisce un ruolo centrale alle amministrazioni locali nel processo di transizione energetica dell'Europa, invitandole a promuovere la riqualificazione energetica degli edifici, partendo dal rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare.

Questo rappresenta anche un'opportunità per recuperare/riqualificare gli edifici più vecchi e/o storici, spesso gestiti con manutenzione limitata e inadeguata, o semplicemente costruiti secondo normative che non considerano adeguatamente il fabbisogno energetico e la sicurezza statica/sismica.

La Regione Puglia al fine di disporre di un parco immobiliare pubblico decarbonizzato e ad alta efficienza energetica, ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato, il Green Deal e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, intende selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori al fine di perseguire l'obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra".

Tra gli edifici del comparto pubblico, i beni culturali immobili di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e i luoghi della cultura di cui all'art. 101 del predetto codice, presentano alti consumi energetici dovuti alle caratteristiche costruttive e agli impianti tecnologici (elettrico, termico, illuminotecnico) che nella maggior parte dei casi risultano

obsoleti e talvolta inadeguati per garantire i dovuti standard ambientali indoor, evidentemente necessari anche per una piena fruizione del bene così come per una adeguata conservazione degli stessi in condizioni di sicurezza. L'approccio strategico dall'Avviso, adottato a valere sull'azione 2.1 "*Efficientamento energetico di edifici pubblici*" sub azione 2.1.2 "*Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali*" del PR Puglia 2021-2027, promuove azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, ed al miglioramento delle prestazioni tecniche ed ambientali degli edifici oggetto di intervento, attraverso interventi di efficienza energetica ed investimenti a favore delle energie rinnovabili su piccola scala per l'autoconsumo e l'integrazione di soluzioni tecniche per migliorare l'accoglienza degli utenti e la fruizione dei servizi culturali in chiave di efficienza energetica, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'indicatore di output "*RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata*" e degli indicatori di risultato "*RCR26 Consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)*" e "*RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra*" (*Tonnellate di CO₂ eq /annue*). Tale azione intende, peraltro, completare le opportunità di investimento e di ammodernamento dei siti e dei luoghi di cultura non statali a titolarità pubblica rispetto a una azione analoga che nel PN Cultura 2021-27 il Ministero della Cultura ha previsto per i luoghi di cultura statali.

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento in coerenza con l'obiettivo 7 Energia pulita e accessibile, obiettivo 11 Città e Comunità sostenibili e 13 Lotta al cambiamento climatico dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile .

Il contributo a valere sul presente Avviso non si configura come aiuto di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE e del considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e del punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, in quanto connesso a progetti ed infrastrutture culturali non in grado di incidere sugli scambi e riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica, ai sensi della normativa comunitaria.

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti a luoghi della cultura, che per loro natura, hanno un impatto neutro rispetto al genere. In ogni caso, le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione o esclusione.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra dei luoghi della cultura pubblici non statali ricadenti nel territorio della regione Puglia aventi prioritariamente classe energetica G, F ed E e in subordine D e C la cui finalità è quella di promuovere una innovazione complessiva, in termini di efficienza energetica dell'immobile.

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, dovranno garantire le seguenti tre condizioni energetiche:

- il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio;



- il risparmio del fabbisogno di energia globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) almeno del 30% rispetto allo stato *ante operam*.
- la riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 30% rispetto allo stato *ante operam*.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia di beni culturali e con le prescrizioni connesse ai vincoli culturali e paesaggistici che insistono sul bene.

Gli interventi atti a garantire la riduzione del fabbisogno energetico potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie di ambito:

- a) **riqualificazione energetica** intesa come miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio (o complesso di edifici);
- b) **adeguamento dell'edificio** (o complesso di edifici) in termini di ristrutturazione importante atte a garantire il soddisfacimento delle tre condizioni minime di cui al presente paragrafo.

Gli interventi proposti possono prevedere, esclusivamente in aggiunta alle opere sopra indicate:

- l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e l'adozione di eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta;
- l'adozione di soluzioni tecniche atte a promuovere la fruizione del bene culturale immobile al fine di migliorare l'accoglienza degli utenti e i servizi culturali in termini di efficienza energetica;
- lavorazioni per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi nei luoghi di cultura.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 giugno 2015 che riguardi non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam* non inferiore a 2 (due), valutato mediante il Protocollo ITACA – edifici non residenziali vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. 1891 del 18 dicembre 2023.

È ammessa altresì, a complemento delle lavorazioni di cui sopra, la realizzazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo dei lavori.

Le proposte progettuali candidate devono conseguire uno dei livelli di progettazione definiti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed essere conformi alle disposizioni di cui all'allegato II.18 del citato decreto e degli artt. 21 e seguenti del Codice dei Beni Culturali (nel caso di beni sottoposti a vincolo).

In caso di interventi già autorizzati ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004 alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i Soggetti proponenti devono allegare l'autorizzazione concessa dal MIC e attestare il pieno recepimento delle eventuali prescrizioni impartite in fase di autorizzazione.

Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. UE 2021/1060 e la cui **spesa sia stata sostenuta a partire dal 1° gennaio 2025**. In caso di lavori, l'intervento non deve essere completato ovvero non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- interventi di realizzazione di nuovi edifici;



- interventi che prevedono ampliamenti di edifici esistenti;
- interventi di demolizione ed integrale ricostruzione di edifici esistenti;
- interventi che prevedono lavorazioni che ricadono su porzioni di edifici che non siano oggetto di intervento, ovvero porzioni di edifici che non abbiano una destinazione funzionale in via esclusiva a luogo di cultura.

Qualora, a conclusione dell'intervento, si riscontri il mancato miglioramento di almeno due classi energetiche verificato attraverso la presentazione dell'APE *post-operam*, il contributo concesso sarà revocato.

Nel caso in cui dall'APE *post-operam* emerga una classe energetica inferiore rispetto a quella simulata nell'APE presentato durante la candidatura, fermo restando il rispetto della classificazione minima, **il contributo concesso sarà ridotto del 15% per ogni classe indicata e non raggiunta.**

Non possono essere oggetto di proposta progettuale gli immobili che hanno ricevuto contributi pubblici per interventi di efficientamento energetico nei **3 anni precedenti** alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

4.2 Caratteristiche degli interventi

Nel rispetto delle articolazioni degli interventi di cui al precedente paragrafo, le proposte progettuali candidabili potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- isolamento termico di superfici opache verticali e orizzontali delimitanti il volume climatizzato;
- soluzioni tecnologiche per l'efficientamento energetico e di mitigazione dell'effetto "isola di calore" (come ad esempio serre bioclimatiche, tetti verdi e cool roof, pareti verdi), prediligendo materiali a maggiore valore di albedo;
- serramenti e chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche che utilizzano energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sistema di climatizzazione estiva a bassissimo consumo energetico (es. ventilatori di ultima generazione, soluzioni di potenziamento ventilazione naturale);
- interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per finalità di autoconsumo destinata agli usi energetici dell'edificio oggetto di intervento, anche mediante l'utilizzo di materiali innovativi (es. tegole fotovoltaiche,...);
- sistemi di accumulo energetico complementari o solidali agli impianti di cui al punto precedente;
- impianti di areazione e ventilazione meccanica controllata;
- riqualificazione della dotazione impiantistica (*relamping, revamping*) per l'illuminazione interna/esterna a basso consumo energetico, nonché di quella da destinare agli spazi di allestimento/fruizione e delle aree di pertinenza strettamente correlati all'edificio (o complesso di edifici) oggetto di intervento;
- sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici (es.: sensori per gestione illuminazione e climatizzazione, etc.);

- fornitura della dotazione tecnologica a basso consumo energetico a supporto degli spazi destinati alla fruizione degli ambienti e dei contenuti culturali;

4.3 Sistema di monitoraggio e backup dei consumi energetici

Le proposte progettuali dovranno prevedere l'installazione del sistema di monitoraggio e backup per la rilevazione continua dei dati relativi al trend dei consumi energetici dell'edificio oggetto di finanziamento.

I dati riguarderanno l'energia prodotta, le emissioni di CO₂ risparmiate e i TEP risparmiati e dovranno essere resi pubblici in tempo reale attraverso l'installazione di una bacheca elettronica visibile all'utenza pubblica dell'edificio. Il sistema di monitoraggio deve consentire la trasmissione senza soluzione di continuità del dato informatico relativo al trend dei consumi energetici dell'edificio oggetto di finanziamento garantendo la possibilità di effettuazione del backup.

Ai soli Soggetti beneficiari, in fase di sottoscrizione del Disciplinare, saranno forniti gli elementi tecnici utili alla definizione del “Protocollo di trasmissione dati e interfaccia” con la Piattaforma regionale di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

4.4 Immunizzazione degli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e dagli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante¹ di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A3, (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

¹ Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessa almeno il 25% della superficie disperdente linda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessa almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

4.5 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.3 del presente Avviso, la **scheda di verifica di conformità del principio DNSH** (rif. Allegato A4) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

5.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 5.149.600,00** a valere sulla Priorità 2 “Economia Verde”, all’Azione 2.1, Sub Azione 2.1.2 del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 045 “Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell’efficienza energetica o misure relative all’efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica”.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

5.2 Entità del contributo

L’entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 10.1, è di **€ 1.000.000,00** ed è invariabile in aumento.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente (*rif. successivo paragrafo 5.3*) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, **non potrà essere inferiore ad € 300.000,00 e superiore a € 1.000.000,00**.

5.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive a valere su mezzi propri, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Il Soggetto proponente, inoltre, ha facoltà di integrare il contributo a valere sul presente Avviso, **con risorse a valere sul "Meccanismo di incentivazione Conto Termico"** di cui all'Allegato I del DM 16 febbraio 2016 (e suoi aggiornamenti e revisioni). In tal caso, le spese o le quote di spesa riconducibili a finanziamento a valere sul Conto Termico dovranno essere debitamente distinte ed individuabili in fase di rendicontazione della spesa ed essere tali da garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Al contempo la porzione di intervento finanziato dal Conto Termico non dovrà in alcun modo inficiare la proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso e gli obiettivi a cui la stessa attende; in tal senso il venir meno del finanziamento a valere sul Conto Termico, ovvero la mancata realizzazione (totale o parziale) delle porzioni di intervento dallo stesso finanziate non dovranno incidere sulla proposta progettuale selezionata a valere sul presente Avviso, pur rappresentando parte connessa e correlata alla stessa.

Inoltre, nel caso di ricorso al Conto Termico, al fine di consentire all'Amministrazione concedente di verificare che il totale delle rispettive somme stanziate non superi il 100% del costo complessivo della proposta progettuale, i Soggetti proponenti devono fornire al responsabile del procedimento di cui al presente Avviso, il numero di istanza (o delle istanze) relativo al progetto ammesso:

- al momento della richiesta di accesso al bando, nel caso di istanza sul Conto Termico a prenotazione;
- al primo momento utile, ad avvenuta comunicazione da parte del GSE del numero di istanza, in caso di istanza sul Conto Termico ordinaria (non a prenotazione).

Al fine di ottimizzare la procedura di co-finanziamento con il Conto Termico è possibile contattare la Funzione Promozione e Assistenza alla PA di GSE S.p.A. (attuatore della misura del Conto Termico) scrivendo all'indirizzo e-mail supportopa@gse.it anche in ordine al "Modello di cofinanziamento per l'edilizia pubblica" che disciplina le diverse modalità di sinergia tra le risorse regionali e gli incentivi GSE.

6. SOGGETTI PROponenti E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

6.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali di cui all'art. 10 e all'art.101 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. e dei teatri, a valere sul presente Avviso, i **Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari**, che alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento siano *proprietari del bene o dei beni* oggetto di intervento.

Il Soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola proposta progettuale, riguardante il bene (luogo della cultura o teatro) o un complesso integrato di beni (luoghi della cultura) oggetto di intervento. È fatta salva la possibilità di ripresentare, entro il termine di chiusura della finestra temporale del presente Avviso, la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo (*rif. par. 8.3 del presente Avviso*), fermo restando le condizioni generali indicate dal presente Avviso.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

7. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

7.1 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire **dalle ore 12.00 del 26 settembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 26 gennaio 2026**.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web **Servizi Digitali Regione Puglia** alla sezione **Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura²** (Selezionare "Avviso 2025 – Efficientamento Energetico Luoghi di cultura pubblici"), nell'arco temporale decorrente **dalle ore 12.00 del 26 settembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 26 gennaio 2026**.

I soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o del soggetto delegato dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

²https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandip_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandif_frontend_AreeTematicheBandipPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9.

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all’Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento** (cfr. **Allegato A1**), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante o dal Soggetto delegato dell’Ente proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) documentazione comprovante **la proprietà dell’immobile oggetto di intervento** (cfr. paragrafo 6.1 del presente Avviso) e/o la piena disponibilità dello stesso immobile che sia di proprietà di altro soggetto pubblico;
- b) **scheda tecnica dell’intervento** (cfr. **Allegato A2**), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell’intervento e delle caratteristiche tecniche (cfr. paragrafo 4.2), l’importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
- c) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici e costituita dai seguenti contenuti minimi:
 - **progetto di fattibilità tecnico-economica** (livello minimo progettuale), redatto dai soggetti qualificati ai sensi del D.lgs. 36/2023 e verificato (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023); ove presente, il Soggetto proponente ha la facoltà di presentare il **progetto esecutivo** redatto ai sensi del D.lgs. 36/2023 e verificato (art. 42 D.Lgs. n. 36/2023). Nello specifico il soggetto proponente è tenuto a presentare gli elaborati tecnici e grafici (relazione generale, relazione tecnica, inquadramento generale, planimetrie con sezioni e prospetti sullo stato di fatto e lo stato di progetto, QTE e computo metrico estimativo, lay-out e rendering degli allestimenti, ecc...) in relazione al livello di progettazione disponibile per i lavori e il livello unico di progettazione per le forniture di beni e servizi, per la realizzazione dell’intervento per il quale si chiede il contributo, al fine di procedere ad un’attività di esame della completezza documentale e della qualità progettuale;
 - **cronoprogramma** comprendente le date di inizio e di conclusione degli interventi previsti, nonché le fasi procedurali di attuazione del progetto;
 - **verbale di verifica della progettazione ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.** a firma del Responsabile Unico del Progetto formalmente nominato;
 - (eventuale) **validazione del progetto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.**;
- d) **elaborato grafico con individuazione puntuale, in pianta e in alzato, della porzione di fabbricato specificamente sottoposta all’intervento di efficientamento energetico**;
- e) **diagnosi energetica** ai sensi del D.lgs. 102/2014, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247 e che consentano in particolare di valorizzare gli indicatori C.1 e C.2 necessari alla “valutazione sostanziale” (cfr. par. 8.1.3);
- f) **attestazione di Prestazione Energetica (APE)** in corso di validità *ante operam* dell’edificio, registrata sul sistema informativo “APE PUGLIA”;



- g) **simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)** *post operam* che riporti rispetto allo stato del fabbricato esistente, la classe energetica che si intende conseguire, indici EPgl,nren e EPgl,tot (kWh/m² anno) e CO₂ emessa (kg/m² anno);
- h) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- i) **scheda di verifica di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 4.5 del presente Avviso;
- j) **(eventuale) relazione di valutazione semplificata** (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
- k) provvedimento di approvazione di cui alla documentazione richiesta dal punto a) ad i);
- l) **(eventuale) documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- m) **(eventuale) in caso di partecipazione con risorse a valere sul "Conto Termico per le Pubbliche Amministrazioni"** ai sensi del paragrafo 5.3, documentazione attestante la richiesta di incentivo generata attraverso l'applicativo informatico del GSE "Portaltermico" comprensiva del numero di istanza al Conto Termico;
- n) **(eventuale) autorizzazione** ex art. 21 e/o 22 del D.Lgs. n.42 del 2004 rilasciata dal Ministero della Cultura, secondo quanto applicabile, ed autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del suddetto codice, rilasciata dall'ente preposto, ove necessario, ovvero richiesta di autorizzazione già presentata;
- o) **(eventuale) nel caso in cui l'intervento proposto riguardi anche interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio occorrerà produrre obbligatoriamente anche i seguenti documenti redatti da tecnico abilitato all'esercizio della professione:**
 - **verifica tecnica/valutazione della sicurezza**, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e ss.mm.ii., che riporti in particolare il rapporto αSLV tra capacità e domanda, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, e l'individuazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi ove presenti;
 - **relazione sintetica tecnico/strutturale** di progetto asseverata che individui l'edificio, il tipo di intervento che si intende realizzare, il rapporto αSLV post-intervento e le principali opere previste con particolare riferimento all'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi;
 - **planimetria generale ed elaborati grafici quotati** necessari all'individuazione dell'edificio, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche e tecniche delle opere da realizzare.

8. ISTRUZIONI E CRITERI DI SELEZIONE

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **"a sportello"**, per cui si procederà a istruire, valutare e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali rispetto ai contributi finanziari richiesti e considerati ammissibili. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 8.3, non sarà oggetto di

finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente e risultato ammissibile. Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute, fatta salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, da nominare entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'Avviso.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione dopo avere verificato per tutti i suoi componenti l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico.

La partecipazione alla suddetta Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.

La procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale si conclude entro **30 (trenta) giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 8.2, ove richieste.

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

8.1.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui al precedente paragrafo 7);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto al paragrafo 6.1 dell'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.1.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale, è sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (generale);



- attestazione di prestazione energetica dell'edificio redatta secondo la normativa vigente ex ante e simulazione ex post (specifico Azione 2.1);
- presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014 (specifico Azione 2.1);
- coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo (specifico Azione 2.1);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi di DNSH (specifico azione 2.1);

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 7.3 del presente Avviso.

8.1.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che ha favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale è sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	
A. Classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe energetica G, F, E						
<i>A.1 - Miglioramento della classe energetica dell'edificio adibito a luogo di cultura pubblico non statale post operam (n. classi)</i>						
A.1.1.	Miglioramento di due classi energetiche	0	16	16	APE <i>ante operam</i> e APE <i>post operam</i>	
A.1.2	Miglioramento di tre classi energetiche	4				
A.1.3	Miglioramento di quattro classi energetiche	6				
A.1.4	Miglioramento di cinque classi energetiche	8				
A.1.5	Miglioramento di sei classi energetiche	10				
A.1.6	Miglioramento di sette classi energetiche	12				
A.1.7	Miglioramento di otto classi energetiche	14				
A.1.8	Miglioramento di nove classi energetiche	16				
B – Riduzione dei consumi energetici ed emissioni di CO₂ determinati dagli interventi di efficientamento						
<i>B.1 – Riduzione del consumo energetico annuo standard rispetto alla situazione ante operam (EPgl,nren)</i>				42	APE <i>ante operam</i> , APE <i>post operam</i> , documentazione progettuale	
B.1.1	Fino al 30%	0				
B.1.2	Superiore al 30% e fino al 60%	10				
B.1.3	Superiore al 60% e fino al 90%	12				
B.1.4	Oltre il 90,001%	14				
<i>B.2 – Riduzione emissioni di CO₂ equivalenti annue standard rispetto alla situazione ante operam [kg CO₂eq/mq anno]</i>						
B.2.1	Fino al 30%	0	14	14	APE <i>ante operam</i> , APE <i>post operam</i> , documentazione progettuale	
B.2.2	Superiore al 30% e fino al 60%	10				
B.2.3	Superiore al 60% e fino al 90%	12				



B.2.4	Oltre il 90,001%	14						
<i>B.3 – Adozione delle soluzioni tecniche atte a promuovere la fruizione del bene culturale al fine di migliorare l'accoglienza degli utenti e i servizi culturali in termini di efficienza energetica</i>								
B.3.1	Assenza di soluzioni tecniche che contemplano elementi relativi all'efficienza energetica a supporto degli spazi destinati alla fruizione degli ambienti e dei contenuti culturali	0						
B.3.2	Presenza di soluzioni tecniche che contemplano elementi relativi all'efficienza energetica a supporto degli spazi destinati alla fruizione degli ambienti o dei contenuti culturali	7	14					
B.3.3	Presenza di soluzioni tecniche che contemplano elementi relativi all'efficienza energetica a supporto degli spazi destinati alla fruizione degli ambienti e dei contenuti culturali	14						
C – Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento								
<i>C.1 Riduzione dei costi di energia annui (% riduzione costi in euro in relazione a MWh risparmiati)</i>								
C.1.1	Inferiore al 20%	0	10	20	Diagnosi energetica			
C.1.2	Superiore al 20% e fino al 40%	6						
C.1.3	Superiore al 40% e fino al 50%	8						
C.1.4	Oltre il 50%	10						
<i>C.2 – Riduzione dei costi di manutenzione post operam (costi totali in relazione al costo per unità di superficie efficientata)</i>								
C.2.1	Inferiore al 20%	0	10	20	Diagnosi energetica			
C.2.2	Superiore al 20% e fino al 40%	6						
C.2.3	Superiore al 40% e fino al 50%	8						
C.2.4	Oltre il 50%	10						
D – Presenza di soluzioni tecniche atte a garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo del sistema edificio-impianto, in misura non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento								
<i>D.1 – Produzione di energia mediante impianti FER</i>								
D.1.1	Assenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo	0	12	12	Documentazione progettuale			
D.1.2	Presenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo	10						
D.1.3	Presenza di impianti a fonti rinnovabili strutturali per autoconsumo con soluzioni di accumulo	12						
E – Cantierabilità del progetto								
<i>E.1 – Livello di progettazione</i>								
E.1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica verificato	0	10	10	Documentazione progettuale			

E.1.2	Progetto di fattibilità tecnica ed economica verificato e validato	4		
E.1.3	Progetto esecutivo verificato	8		
E.1.4	Presenza esecutivo verificato e validato con autorizzazione MiC ai sensi del D.lgs. 42/2004	10		
TOTALE A+B+C+D+E			100	
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ'			60/100	

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell’Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 60/100 (soglia di ammissibilità)**, in relazione ai criteri su indicati.

8.2 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l’inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l’istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell’iter procedimentale di cui al paragrafo 8.1.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr.* paragrafo 7.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 7.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

8.3 Esiti istruttori

Completato l’iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L’Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l’impegno di spesa.

Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell’Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all’esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito ***Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario*** nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

9.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. n. 209/2024;
- il rispetto, per quanto di competenza, degli indirizzi comunitari nazionali e regionali in materia di *Gender Responsive Public Procurement*, e in particolare attraverso l'applicazione:
 - delle Direttive Appalti 2004/17/CE e 2004/18/CE che riconoscono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di soddisfare la tutela di interessi pubblici e collettivi con criteri di aggiudicazione di tipo ambientale e sociale;
 - della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”, pubblicata il 5 marzo 2020, nella quale la Commissione afferma che “Gli orientamenti della Commissione in materia di appalti pubblici socialmente responsabili lotteranno contro la discriminazione e promuoveranno la parità di genere nelle gare d'appalto pubbliche”;
 - della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 145-147 sulla certificazione della parità di genere per le aziende appaltatrici di lavori, forniture e servizi;



- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;

- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

9.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

9.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b. subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n.66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 **sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2025**. Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; a tale scopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse aggiuntive anche relative al "Conto Termico" nei termini di cui al paragrafo 5.3 a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;

- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo/collaudo statico;
- incentivo ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dell'importo a base d'asta dei lavori, servizi e forniture (inteso come importo complessivo delle procedure, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), a titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al paragrafo 9.2 del presente Avviso;
- spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione della piattaforma di monitoraggio e back up;
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le **spese tecniche**, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo/collaudo statico;
- diagnosi energetica;
- rilascio dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio *ante operam* e *post operam*.

Le suddette **spese tecniche**, inoltre, ai fini dell'ammissibilità, devono essere quantificate secondo le disposizioni normative vigenti all'atto dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura (Allegato I.13 del D.lgs. n.36/2023).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese per i lavori, compreso gli oneri per la sicurezza, come determinate nel QTE post-gara, come per legge, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e

definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, con riferimento alla gara principale al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso;

- b) **n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:

- la domanda di richiesta di erogazione;

- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - documentazione comprovante il collaudo del sistema di monitoraggio e back up, comprensivo di test di trasmissione dei dati verso la piattaforma regionale;
 - documentazione relativa all'agibilità dell'unità strutturale, nonché al pieno adeguamento alla normativa di prevenzione antincendio per i luoghi di cultura;
 - APE post operam registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA";
 - (eventuale) presentazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale ai sensi del Protocollo Itaca 2023, attestante punteggio uguale o superiore a 2;
 - (eventuale) certificato di agibilità in caso di interventi volti alla riduzione del rischio sismico;
 - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi;
 - le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a

condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.1.2, CUP _____, CIG _____ Titolo “_____”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.1.2 – Titolo “_____”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, o nel caso in cui, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

11.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo (“rendicontazione a zero”), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario. Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. REVOCA E RINUNCIA

12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

12.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali all'indirizzo PEC: valorizzazioneteritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ed il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandro Viva.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC valorizazioneteritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ e sul portale web Servizi Digitali Regione Puglia alla sezione Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura³.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

³https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandip?&p_p_id=it.servizidigitali.areetematiche.bandifrontend.AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9 .

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni Culturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Padiglione 107 - Fiera del Levante, Via Lungomare Starita, 4
70132 – BARI
PEC: valorizzazioneteritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 “Economia verde”, Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici – Sub azione 2.1.2 “Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali”

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale “_____” presentata sull’“*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali*”, adottato a valere sulle risorse della Priorità 2 “Economia verde” - Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici” - Sub-Azione 2.1.2 “Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali” del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;

- non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che il bene culturale di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. e/o teatro oggetto di intervento:
 - è identificato come _____ (es. *museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro*);
 - è insistente sul territorio regionale;
 - è di proprietà dell'Amministrazione comunale/provinciale/Città Metropolitana di Bari;
 - è ubicata al seguente indirizzo _____;
 - è identificata in catasto come segue _____ (foglio, particella, ecc.);
 - non ha ricevuto, per il medesimo intervento di efficientamento energetico o per lavorazioni analoghe riferibili allo stesso bene, erogazioni di contributi pubblici nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso di selezione;
 - è destinato stabilmente a luogo di cultura come definito dall'Avviso di selezione;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il bene non verrà destinato a finalità differenti rispetto a quelle previste dall'Avviso di selezione e per cui è richiesto il contributo, per un periodo di almeno cinque anni dal completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che il contributo finanziario richiesto per la proposta progettuale candidata non costituisce Aiuto di Stato, risultando conforme ad un interesse culturale coerente con le finalità di cui al presente Avviso di selezione, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nonché con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del medesimo Trattato. Si dichiara, altresì, che l'attività svolta nei siti di interesse è, per definizione, di natura non economica e che non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) _____ n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____ % dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);
- (eventuale) che la documentazione relativa al "Meccanismo di incentivazione Conto Termico" di cui all'Allegato I del DM 16 febbraio 2016 e suoi aggiornamenti e revisioni (indicare il numero di istanza di prenotazione del Conto Termico con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____ % dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata) concorrono al costo complessivo dell'intervento;



Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in esercizio presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

- la seguente documentazione prevista dal paragrafo 7.3 dell'Avviso:
 - scheda tecnica dell'intervento di cui all'allegato A2;
 - documentazione progettuale contenente il progetto _____, il cronoprogramma, il verbale di verifica della progettazione ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., (eventuale) validazione del progetto ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs . 102/2014;
 - attestazione di prestazione energetica (APE) ante operam dell'edificio;
 - simulazione dell'Attestazione di prestazione energetica (APE) post-operam;
 - relazione di verifica climatica di cui all'Allegato A3;
 - scheda di verifica di conformità al principio DNSH di cui all'Allegato A4;
 - (eventuale) relazione di valutazione semplificata (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008);
 - provvedimento di approvazione della documentazione richiesta;
 - (eventuale) documentazione amministrativo contabile relativa allo stanziamento delle coperture delle risorse aggiuntive;
 - (eventuale) documentazione attestante la copertura con risorse a valere sul "Conto termico per le pubbliche amministrazioni ai sensi del paragrafo 5.3 dell'Avviso di selezione;
 - (eventuale) autorizzazione ex art. 21 e/o 22 del D.lgs n. 42/2004
 - (eventuale) documentazione attestante l'intervento di riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio di cui al punto n) del medesimo paragrafo;
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità 2 “Economia verde”, Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici – Sub azione 2.1.2 “Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali” Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	Denominazione Ente _____
	Cod. Fiscale _____
	Sede Legale: Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____
	PEO _____
PEC _____	
Rappresentante legale	Nome e cognome _____
	Luogo e data di nascita _____
	Codice fiscale _____
	Indirizzo per la carica ricoperta: Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____
PEO _____	
PEC _____	
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Nome e cognome _____
	Luogo e data di nascita _____
	Codice fiscale _____
	Indirizzo per la carica ricoperta: Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____
PEO _____	
PEC _____	

ANAGRAFICA DEL/DEI BENE/I CULTURALE/I	
Denominazione del luogo della cultura non statale	
Identificazione del luogo della cultura	(es. museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro)
Localizzazione del sito	<i>Indicare l'indirizzo che localizza l'area oggetto di intervento</i>
Dati catastali	<i>Indicare le informazioni catastali (es. foglio, particella, ecc.)</i>
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____
Breve descrizione del luogo della cultura oggetto di intervento	<i>Riportare una breve descrizione del bene culturale oggetto di intervento, nonché l'epoca storica, lo stato di fatto del bene e le sue caratteristiche costruttive, le tipologie di impianti di climatizzazione invernale ed estiva esistenti, quelli di illuminazione, gli allestimenti, i servizi di fruizione esistenti, etc. ed ogni altra informazione utile alla descrizione.</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) <input type="checkbox"/> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 5.3 dell'Avviso

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ _____
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	€ _____
<i>(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____

INFORMAZIONI GENERALI	
Tipologia di intervento	<i>Barrare la casella di riferimento:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riqualificazione energetica intesa come miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio (o complesso di edifici); <input type="checkbox"/> adeguamento dell'edificio (o complesso di edifici) in termini di ristrutturazione importante atte a garantire il soddisfacimento delle tre condizioni minime di cui al paragrafo 4.1 dell'Avviso
Interventi aggiuntivi ma non esclusivi	<i>Barrare una o più caselle di riferimento:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e l'adozione di eventuali soluzioni per l'accumulo

	<p>dell'energia prodotta</p> <p><input type="checkbox"/> l'adozione di soluzioni tecniche atte a promuovere la fruizione del bene culturale immobile al fine di migliorare l'accoglienza degli utenti e i servizi culturali in termini di efficienza energetica</p> <p><input type="checkbox"/> lavorazioni per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi nei luoghi di cultura</p>
Protocollo ITACA	<p><i>La proposta progettuale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>non prevede</i> interventi di ristrutturazione edilizia importante</p> <p><input type="checkbox"/> <i>prevede</i> interventi di ristrutturazione edilizia importante che necessita il conseguimento del livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici ai sensi del vigente Protocollo Itaca – edifici non residenziali regionali</p>
Riduzione del rischio sismico dell'edificio (complesso di edifici)	<p><i>La proposta progettuale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>non prevede</i> interventi di riduzione del rischio sismico dell'edificio (o complesso di edifici)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>prevede</i> interventi di riduzione del rischio sismico dell'edificio (o complesso di edifici) ai sensi della normativa vigente in materia</p>
Livello di progettazione disponibile	<p><i>La proposta progettuale è dotata di:</i></p> <p><input type="checkbox"/> progetto di fattibilità tecnico-economica verificato;</p> <p><input type="checkbox"/> progetto di fattibilità tecnica ed economica validato con recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti preposti;</p> <p><input type="checkbox"/> progetto esecutivo verificato;</p> <p><input type="checkbox"/> progetto esecutivo validato con autorizzazione MIC ai sensi del D.lgs. 42/2004</p>
Autorizzazione ai sensi degli art. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004	<p><i>La proposta progettuale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> non necessita autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento</p> <p><input type="checkbox"/> necessita autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento, che sarà acquisita in seguito</p> <p><input type="checkbox"/> ha ottenuto l'autorizzazione concessa dal MIC rilasciata in data _____ con n. prot. _____ e qualora vi siano state impartite delle prescrizioni le stesse sono state già recepite</p>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per l'esecuzione dei lavori e la fornitura di beni e servizi previste con il progetto	<p>Indicare se l'intervento necessita di ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc.... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire):</p> <p>1. _____ acquisito in data ____/____/____ <input type="checkbox"/> da acquisire</p> <p>2. _____ acquisito in data ____/____/____ <input type="checkbox"/> da acquisire</p> <p>3. _____ acquisito in data ____/____/____ <input type="checkbox"/> da acquisire</p> <p>4. _____ acquisito in data ____/____/____ <input type="checkbox"/> da acquisire</p>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 8.1.3 dell'Avviso) articolate secondo i seguenti punti:</p> <p>a) classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe</p>

	<p>energetica G,F,E esistente;</p> <ul style="list-style-type: none"> b) miglioramento della classe energetica dell'edificio adibito a luogo di cultura pubblico non statale post operam (n. classi) c) riduzione del consumo energetico annuo standard rispetto alla situazione ante operam ($EPgl,nren$); d) riduzione emissioni di CO_2 equivalenti annue standard rispetto alla situazione ante operam [$kg\ CO_2eq/mq\ anno$]; e) adozione delle soluzioni tecniche atte a promuovere la fruizione del bene culturale al fine di migliorare l'accoglienza degli utenti e i servizi culturali in termini di efficienza energetica; f) riduzione dei costi di energia annui (% riduzione costi in euro in relazione a MWh risparmiati); g) riduzione dei costi di manutenzione post operam (costi totali in relazione al costo per unità di superficie efficientata); h) produzione di energia mediante impianti FER; i) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta. <p>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</p>
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (Rif. RCO19)	<i>Esprimere in metri quadrati</i>
Consumo annuo di energia primaria dell'edificio (o complesso di edifici) – Rif. RCR26	<i>Esprimere la riduzione di consumi energetici primari espressi in MWh/anno post-intervento</i>
Emissioni stimate di gas a effetto serra – Rif. RCR29	<i>Esprimere la riduzione di emissioni di gas a effetto serra espressi in CO_2 eq./anno post-intervento</i>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

ULTERIORI INFORMAZIONI

Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE MACROVOCI E VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO	NOTE
A – Lavori, Forniture e Servizi		
A1 – Lavori a corpo, a misura (relativi all'efficientamento energetico)		
(eventuale) A2 – Lavori a corpo, a misura (relativi alla messa in sicurezza sismica)		
A3 – Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		
A4 - Forniture di beni e servizi		
Totale parziale A	€	
B – Spese tecniche (cassa compresa)		
B1. Progettazione		
B2. Direzione dei lavori		
B3. Coordinamento per la sicurezza (in fase di progettazione ed esecuzione)		
B4. Diagnosi energetica		
B5. Rilascio APE ante e post-operam		
B6. Collaudi		
Totale parziale B	€	
C – Spese generali		
C1. Attività preliminari (indagini tecniche, permessi e concessioni, etc.)		Max 10% dell'importo posto a base di gara dei lavori servizi e forniture (inclusi oneri per la sicurezza)
C2. Spese di gara (commissioni giudicatrici, etc.)		
C3. Spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto; consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche		
C4. Spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione del sistema di monitoraggio e back up		
C5. Supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023		
C6. Altre spese (<i>specificare tipologia spesa, es. incentivi, allacci ...</i>)		
C7. Altre spese (<i>specificare tipologia spesa, es. incentivi, allacci ...</i>)		
Totale parziale C	€	

D – Spese per imprevisti (al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi)		Max 10% dell'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza
E – IVA/oneri		
E1 – Iva su lavori		
E2 – Iva su forniture di beni e servizi		
E3 – Iva su spese tecniche		
E4 – Iva su spese generali		
E5 – Altre spese (specificare tipologia di spesa)		
Totale parziale E	€	
TOTALE (A+B+C+D+E)	€	

Luogo e data _____

IL RUP
Firmato digitalmente



Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come “*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*”. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito “Orientamenti tecnici”, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito “Indirizzi”), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	<p>PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità 2 “Economia verde”, Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici – Sub azione 2.1.2 “Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali”</p> <p>Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali</p>
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	<p>045. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica¹</p>
Verifica climatica richiesta	<p>A - neutralità climatica/mitigazione</p> <p>B - resilienza climatica/adattamento</p>

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

¹ Neutralità climatica: stima riduzione CO2 disponibile in APE (prima/dopo intervento). Resilienza climatica: nel caso in cui la proposta progettuale interviene su immobili in cui è richiesta la ristrutturazione importante di edifici esistenti.



VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguitamento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il *costo ombra del carbonio* (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO₂ equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

non utilizza analisi esistenti e/o comparative

In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

utilizza analisi di tipo comparativo

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	<p><i>Barrare la casella appropriata:</i></p> <p><input type="checkbox"/> quantitativa</p> <p><input type="checkbox"/> qualitativa</p> <p>Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:</p>
Dati utilizzati	Nel caso di <i>analisi quantitativa</i> , definire quali dati sono stati utilizzati per determinare



	<p>la stima quantitativa delle emissioni, differenziando:</p> <ul style="list-style-type: none">a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni)b. emissioni Relative (anno standard di operazioni) <p>Nel caso di <i>analisi qualitativa</i>, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.</p>
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (*obbligatoria*)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'*ubicazione* prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)"*, delle *"Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)"* e *"istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE:

- Allagamenti
- Alluvioni
- Frane
- Ondate di calore
- Sicurezza idrica
- Incendi
- Siccità
- Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione

possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ²	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

² A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.



ANALISI DELLA VULNERABILITÀ'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI			
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)	Esposizione (clima attuale + futuro)		
	ALTA	MEDIA	BASSA
	ALTA	<i>es. inondazione</i>	
	MEDIA		<i>es. calore</i>
	BASSA		<i>es. siccità</i>

Indicatori di VULNERABILITÀ:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



CONCLUSIONI FINALI

Barcare la casella appropriata:

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITÀ BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (*compilare a seconda dell'esito dello screening*)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALLO5_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico³)

³ Tecnico con competenze in materia ambientale



Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <non arrecare un danno significativo>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità 2 “Economia verde”, Azione 2.1 “Efficientamento energetico di edifici pubblici – Sub azione 2.1.2 “Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali” Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali
Titolo dell'intervento	

<u>OBIETTIVO DNSH</u>	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



REGIONE
PUGLIA

OBIETTIVO DNSH 2) Adattamento ai cambiamenti climatici	
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



REGIONE
PUGLIA

OBIETTIVO DNSH 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia:	
<ul style="list-style-type: none">• al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o• al buono stato ecologico delle acque marine?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



REGIONE
PUGLIA

OBIETTIVO DNSH 4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti	
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento:	
<ul style="list-style-type: none">• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



REGIONE
PUGLIA

OBIETTIVO DNSH 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



REGIONE
PUGLIA

OBIETTIVO DNSH 6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi	
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento:	
<ul style="list-style-type: none">• nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?• nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Sottoscritto dal tecnico

Luogo e data
